

A young girl with brown hair, wearing a pink and white checkered shirt, is pointing her right index finger towards a window. To her right, the profile of an adult's face, likely a teacher, is visible, looking in the same direction. The window has some colorful drawings on it, including a green and blue figure. The background outside the window is slightly blurred, showing some outdoor elements.

Scuola dell'infanzia Maria Consolatrice

---

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

---

A.S. 2019-2022

---

# Indice

## ● L'ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE

- La storia
- I rapporti con il territorio
- I criteri educativi

## ● I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

- Il bambino
- La famiglia
- La scuola

## ● IL CONTESTO DELL'AZIONE EDUCATIVA

- L'organizzazione
- Il tempo
- Lo spazio

## ● LA PROPOSTA EDUCATIVA

- Il metodo
- Il tema educativo

## ● L'OFFERTA FORMATIVA

- Finalità generali
- Percorsi d'esperienza
- Linguaggi

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- I laboratori
- Uscite didattiche
- Incontri con gli esperti

## ● ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED EVENTI

- Feste ed eventi
- Rapporti internazionali

## ● ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

- Corsi
- Pre scuola, prolungamento orario e scuola estiva

## ● INSERIMENTO

## ● INCLUSIONE

## ● CONTINUITÀ

## ● DOCUMENTAZIONE

## ● VERIFICA E VALUTAZIONE

## ● DOCUMENTI ALLEGATI

- P.E.I.
- Calendario scolastico
- Regolamento
- Corredo

# L'ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE

L'istituto Maria Consolatrice é una scuola cattolica parificata e paritaria che ospita nello stesso edificio:

- **La scuola dell'infanzia** (con una “sezione primavera” che accoglie i bambini dai ventiquattro mesi)
- **La scuola primaria**

Entrambe paritarie le due realtà condividono criteri e metodo. Si confrontano costantemente su obiettivi e tematiche educative garantendo ai propri alunni percorso interno di continuità.



C'è un posto nel mondo dove mamme e papà sono i benvenuti e dove i bambini si trovano bene.  
E' un posto dove si incontrano persone e dove si possono conoscere nuovi amici.  
Un posto dove ci si impegna a trattarsi bene.  
I pensieri sono importanti e le parole trovano sempre spazio.  
Ogni mattina, in quel posto, c'è un invito ed ogni giorno un'offerta interessante.  
E' un posto dove i maestri camminano in compagnia ... e crescono.  
Un posto dove il gioco è un lavoro serio e dove ogni bambino è incoraggiato, sostenuto, nei suoi tentativi alla scoperta del mondo.  
E' un piccolo posto speciale in un piccolo pezzo di mondo.  
Un posto dove c'è posto per tutti e dove mi sento anche un po' a casa.

Le maestre della scuola dell'infanzia

# La storia

L'Istituto Maria Consolatrice nasce a Milano nel 1936, quando le suore di Maria Consolatrice aprono una piccola scuola materna all'interno di una villetta in via Grasselli, dove accolgono i bambini del quartiere, allora periferico. Fin dalle sue origini lo scopo della sua attività è l'educazione integrale del bambino e nasce per offrire alle famiglie un valido complemento, che le affianchi e le sostenga nel compito educativo.

Nel 1939 la Curia Arcivescovile di Milano offre alla Congregazione un appezzamento di terreno in Viale Corsica 82, affinché sia creato uno spazio destinato all'accoglienza e all'educazione dei giovani. Alla scuola materna già operante, si aggiunge, così, la scuola elementare che ottiene la parifica nel 1963 e la parità nel 2001.

Da quella data, in forza di un rapporto di stima e collaborazione cresciuto negli anni e di una comune passione educativa, alcune famiglie istituiscono una cooperativa sociale che si affianca alla Congregazione nella gestione della scuola e ne assume la piena titolarità nel 2008. Questa collaborazione, in rapporto a nuove sfide culturali, ha permesso di unire il carisma di Beato Padre Arsenio da Trigolo con la sensibilità educativa sviluppatasi dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani e s'inserisce così nella grande tradizione educativa della Chiesa Cattolica.





## I rapporti con il territorio

L'utenza proviene prevalentemente dal quartiere in cui la scuola è inserita, ma sono presenti molti bambini residenti nell'hinterland, data la vicinanza della Scuola all'uscita Forlanini della Tangenziale Est di Milano. Il quartiere è povero di spazi verdi e caratterizzato da traffico intenso. A questa mancanza sopperiscono, in parte, la vicinanza del parco Forlanini, dell'Idroscalo e la presenza di numerose strutture socio-culturali e ricreative.

L'offerta formativa è piuttosto ricca e articolata. Sono presenti in particolare diversi asili nido con alcuni dei quali si sono recentemente stabiliti positivi contatti.

In particolare la nostra scuola attua un lavoro di confronto e formazione permanente con le scuole Regina Mundi dell'istituto San Vincenzo (Milano via Boncompagni 18) condividendone criteri e metodo educativo.

La scuola valorizza risorse ed eventi nel territorio, ponendosi essa stessa come presenza significativa nel quartiere e facendosi promotrice di eventi culturali di rilievo (concerti, mostre, processioni, dibattiti..)

# I criteri educativi

Ci riconosciamo appartenenti alla tradizione educativa della chiesa cattolica e vicini all'insegnamento e alle intuizioni pedagogiche di Mons. Luigi Giussani. Ci ispiriamo, quindi, ad un'idea di educazione che parte dal riconoscere:

- La persona come unica e irripetibile, ricca della sua storia e dei suoi talenti.
- Il rapporto (fra alunno e maestro) come fondante nella crescita della consapevolezza critica di sé e del mondo e della curiosità per la vita.
- La proposta del maestro come mezzo spalancare nuovi orizzonti, tenere aperto lo stupore e la domanda sulla realtà e sul suo significato.

L'educazione è introduzione alla realtà totale. Educare è accompagnare e sostenere l'alunno nel cammino della conoscenza affinché emergano i suoi talenti e le sue potenzialità in rapporto con il mondo.

*Uno incomincia a essere protagonista quando si imbatte in qualcuno, in una presenza, per cui si accorge di essere guardato, voluto, considerato, chiamato per nome.*

*Marco Bersanelli*



# I SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

## Il bambino

Il bambino nasce, cresce e si scopre persona dentro un rapporto di appartenenza e la famiglia è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte al mondo. Quando arriva alla scuola dell'infanzia, ha già la sua storia personale e un ricco patrimonio di capacità. Il bambino è una persona. Pensa, è capace di giudizio, prova desideri e attese. Ogni aspetto di lui è preso in considerazione, per questo, ciò che sostiene la nostra proposta educativa è riconoscere ogni bambino come essere umano unico, irripetibile, ricco della sua storia e dei suoi talenti.

*“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”*

## La famiglia

*(proverbio africano)*

Ogni bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia; crediamo, quindi, che per educare un bambino sia necessario accogliere anche la sua famiglia. Per noi dare valore e attenzione alla famiglia significa riconoscere il valore del bambino. Nella nostra scuola favoriamo la continuità tra l'esperienza scolastica, familiare e culturale di ogni bambino, attraverso la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e la collaborazione attiva all'interno di varie iniziative. Il passaggio di notizie sull'andamento della giornata e la disponibilità delle educatrici all'ascolto dei genitori favoriscono quel clima che diventa condizione irrinunciabile perché il bambino possa inserirsi positivamente e vivere serenamente il tempo scuola.



## Strumenti di incontro con le famiglie



- Il colloqui individuali con la direttrice e con le educatrici, sono lo strumento per iniziare a conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino, in modo da offrire una proposta adeguata ai suoi bisogni, ma sono anche un'occasione per la scuola di definire i contorni della proposta educativa, di rispondere alle domande delle famiglie, verificare insieme il cammino di crescita del bambino e fornire indicazioni pratiche.
- Le assemblee di sezione (due all'anno, Ottobre e Aprile) sono un momento di comunicazione e dialogo, pensato per condividere con i genitori tematiche e criteri che guidano il percorso educativo annuale. Nel corso dell'assemblea d'inizio d'anno si svolge l'elezione dei rappresentanti di sezione.
- Gli incontri per i genitori favoriscono confronti e dialoghi d'interesse educativo
- El momenti di festa e le iniziative con le famiglie, proposti più volte l'anno, sono eventi che favoriscono l'incontro tra scuola e famiglia. Presso l'istituto è attivamente operante una sezione dell'associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.) che promuove incontri e iniziative.
- Le comunicazioni circa la vita scolastica si avvalgono di newsletter e circolari spedite alle famiglie via mail.

# I maestri

I maestri si pongono al fianco dei bambini accompagnandoli nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste per introdurli alla conoscenza del mondo e alla coscienza dei propri talenti. Coordinate dalla direttrice, lavorano insieme, definendo, nel collegio docenti, criteri, temi, metodologie comuni. In un clima di condivisione e corresponsabilità elaborano e valutano la proposta educativa e didattica e approfondiscono le ragioni dell'esperienza per creare un percorso educativo adeguato all'età e alle caratteristiche dei bambini.

Nella realizzazione della propria offerta formativa la scuola considera la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente condizioni fondamentali all'impegno e alla responsabilità educativa.

Oltre al lavoro di formazione settimanale all'interno del collegio docenti, le educatrici e la coordinatrice seguono corsi di formazione esterni e incontri di rete in un lavoro permanente di confronto e formazione con altri istituti associati alla F.O.E (Federazione Opere Educative) e all'"Associazione Culturale Il rischio educativo". Da qualche anno la formazione si avvale anche dei corsi e degli approfondimenti proposti "Sidef" (sindacato delle famiglie).



<b>EQUIPE EDUCATIVA 2019-2020</b>	
<b>COORDINATRICE</b>	ISABELLA VALLI
<b>CLASSE VERDE</b>	ORNELLA GIORGIO
	MARIA AURORA MASSAGLI
<b>CLASSE ROSSA</b>	RITA BRAMBILLA
	SILVIA ROMANI
<b>CLASSE BLU</b>	VIVIANA ZULIAN
	CLAUDIA DIMINO
<b>CLASSE GIALLA</b>	DONATELLA CIACCIA
	BENEDETTA CALOGERA
<b>SEZIONE PRIMAVERA</b>	STEFANIA ROSCI
	CHIARA FERRARI
	ELISA BASSANI
<b>SPECIALISTI</b>	SILVIA RICCI (INGLESE E MUSICA)
	CLAUDIA BRAMBILLA (ARTE)
	MATTIA FENILI (ED. MOTORIA)

# IL CONTESTO DELL'AZIONE EDUCATIVA

## La composizione delle classi

La scuola dell'infanzia è composta da classi miste, eterogenee per tre livelli di età, che accolgono bambini dai tre ai sei anni. La scelta della sezione mista è sostenuta dalla convinzione che la relazione tra bambini di diverse età offre preziose occasioni di arricchimento e crescita.

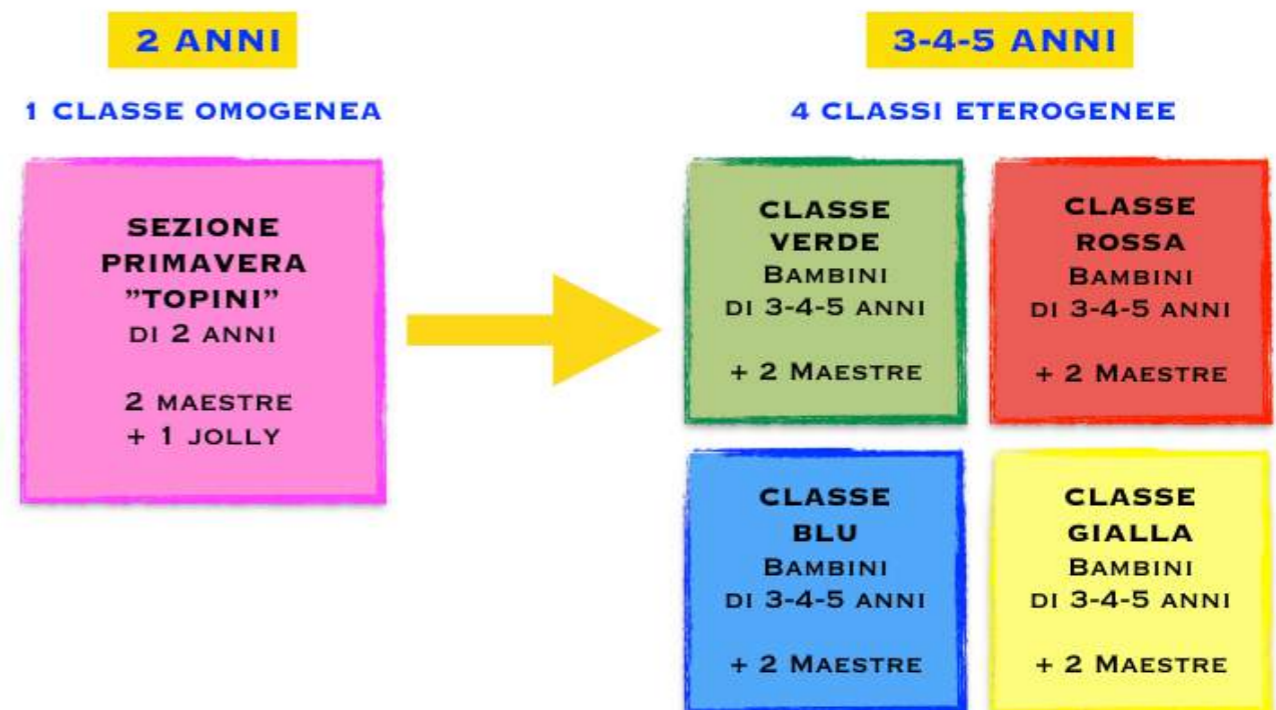
Ogni classe ha due maestre di riferimento in compresenza per gran parte della giornata, affiancate, in alcuni giorni della settimana, dagli specialisti di inglese e musica, arte ed educazione motoria.

La scuola dell'infanzia ha anche una classe primavera , omogenea per età, che accoglie i bambini dai due ai tre anni. Nella sezione primavera sono presenti due educatrici di riferimento in gran parte della giornata affiancate da una terza educatrice che completa la compresenza e permette uno sguardo ancora più personale I gruppi e le sezioni sono concepiti come "aperti". Nelle attività giornaliere gli alunni entrano in relazione con i bambini della stessa e di diverse età, nel grande e nel piccolo gruppo, favorendo il processo di socializzazione e di emulazione tra piccoli e grandi, nonché un clima di familiarità e fiducia reciproca tra bambini e insegnanti.

La nostra scuola è inoltre supportata da un'equipe di esperti che collaborano con le educatrici e le famiglie.

**Elisabetta Signorini:** Medico scolastico, presente a scuola e reperibile per qualunque consiglio.

## LE CLASSI



# Il tempo

L'orario scolastico è strutturato sul modello della settimana corta, dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.00 alle 16.00. Su richiesta delle famiglie è attivabile, con un minimo di iscritti, anche un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 e di dopo-scuola dalle alle ore 16.00 alle ore 17.45.

Il tempo è organizzato in una successione quotidiana di momenti in modo da creare punti stabili di riferimento. Tutto il tempo scuola è tempo educativo. Stare accanto e accompagnare i passi di ogni bambino sono gesti educativi in cui egli percepisce la stima verso di lui: se valgo per te, valgo anche per me. Per il bambino, la routine quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti, è l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene, e un tempo atteso e previsto che dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla ricerca. Per l'educatrice è lo stupore che il "ripetere" è comunque trovare ogni giorno, nel rapporto col bambino, qualcosa di nuovo e non previsto, l'eccezionale della quotidianità.



## LE ROUTINE

Le routine sono quei momenti che scandiscono il ritmo della giornata. Sono un tempo conosciuto in cui il bambino sta bene e un tempo ripetuto che favorisce la crescita delle autonomie e competenze.

### **L'ACCOGLIENZA**

Ogni mattina i bambini vengono accolti da una maestra del piano. Ogni bambino è atteso, accolto accompagnato all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

### **IL CERCHIO**

È il momento di ritrovo per i bambini della stessa classe insieme alle proprie maestre. Si svolge all'inizio della giornata: ci si saluta, si fa l'appello, si dice la preghiera, si assegnano gli incarichi del giorno e si mangia uno spuntino di frutta. È anche il tempo in cui, durante la giornata, si condividono con i compagni e l'adulto quei momenti importanti in cui si parla e ci si ascolta.

### **LA CURA DI SÈ**

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana che hanno a che fare con l'autonomia e con la cura della propria persona e degli spazi: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare, vestirsi e svestirsi. L'adulto rimane accanto al bambino, lo accompagna, lo rassicura, sostiene i suoi tentativi e i suoi passi ma senza sostituirsi a lui. I bimbi più grandi diventano "tutor" dei più piccoli e li aiutano a muoversi nello spazio scuola e ad aver cura delle proprie cose.

### **IL PRANZO**

Il pasto è servito alle ore 11.30 nella sala da pranzo ed è preparato nella cucina interna dell'istituto. Le maestre mangiano assieme ai bambini. Gustare insieme il sapore del cibo in compagnia favorisce quel clima sereno e di dialogo che sostiene la crescita dei legami.

### **IL GIOCO**

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Nella nostra scuola viene lasciato tanto spazio al gioco. Il bambino fa esperienza di piacere e il maestro partecipa osservando e sostenendo le relazioni.

### **FAVOLE E BISCOTTI**

Dopo il gioco e prima delle attività pomeridiane ci si ritrova tutti intorno al divano del salone dove la maestra legge una storia. Raccontare una storia è sempre un evento importante perché rafforza il rapporto e la comunicazione tra adulti e bambini e aiuta a crescere.

### **IL RIPOSO**

Per i bimbi più piccoli o per chi ne ha la necessità, dalle 13 alle 15, c'è la possibilità di riposarsi. La nanna viene fatta nell'aula multimediale (per i bimbi della scuola dell'infanzia) e in classe (per i bimbi della sezione primavera). Ogni bambino ha la sua brandina ed è accompagnato da una maestra e dalla musica classica, a prendere sonno.

### **LA MERENDA**

La giornata si chiude con una merenda insieme in classe, prima dell'uscita. È un tempo di ascolto: una canzone, un breve racconto o una conversazione insieme, in cui si fa memoria della giornata appena trascorsa.

# Lo spazio

L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. Lo spazio è pensato per favorire il gioco e le relazioni ed è modificabile in funzione dell'esperienza. La strutturazione dell'ambiente risponde concretamente alle esigenze del bambino che ha bisogno di essere rassicurato, accompagnato e sostenuto nella sua iniziativa. La scuola si struttura su due piani con spazi identici. In ciascuno dei due piani sono presenti:

**L'ingresso**, che è costituito da un piccolo atrio ai cui lati sono disposti gli "armadietti" (per riporre gli indumenti) personalizzati dalle foto dei bambini.

**Il salone**, adiacente alle classi è pensato come una piazza in cui ci si incontra fra le diverse classi, si svolgono attività di laboratorio divise per età, si gioca, si canta e si ascoltano storie. Tutto in uno luogo più ampio della sezione. E' anche fornito di strumenti audiovisivi. Dal salone si accede alle aule e ai servizi igienici.

**La magic room:** Aperta a Ottobre 2018 è una stanza "magica", modulare e modificabile a seconda della proposta in sostegno ai percorsi di esperienza. E' arredata con lavagne luminose e "materiali speciali", diversi da quelli che si trovano nelle classi. Al suo interno si svolgono i laboratori di arte e di musica e inglese. Si vivono esperienze scientifiche, tecnologiche, artistiche, corporee e sensoriali con l'utilizzo della luce, delle ombre e delle video proiezioni. E' anche sede di piccole mostre ed eventi aperti alla famiglia.

La scuola dell'infanzia utilizza altri ambienti in comune con la scuola primaria:

**-La portineria**

**-La segreteria didattica**

**-La segreteria amministrativa**

- **La sala da pranzo**, situata al piano inferiore della scuola, ospita i bambini dalle ore 11,30 alle ore 12,15. Durante la refezione i bambini sono seguiti dalle educatrici e serviti dal personale della cucina.
- **Il cortile** è un luogo in cui, i bambini, sempre accompagnati dalle educatrici che li osservano e li guidano in ogni momento di gioco, hanno la possibilità di muoversi e giocare liberamente. Ma è anche uno spazio in cui accadono esperienze legate alla scoperta della natura (la raccolta delle foglie, la castagnata etc.)

Altri spazi:

Vi sono, inoltre: un'aula multimediale, la palestra, i servizi, l'aula informatica, la direzione.

La scuola risponde ai requisiti di sicurezza e di vivibilità richiesti dalla normativa vigente (D.M.626), certificati dai documenti rilasciati dalle autorità competenti (Vigili del Fuoco, ASL, Ufficio d'Igiene)

Ogni **aula** ha il nome di un **colore** ed è strutturata in “angoli”. Questo diversifica le proposte e stimola l’iniziativa di ogni bambino, che in luoghi ben delimitati si sente rassicurato e protetto e può, di volta in volta, decidere se giocare da solo o con i compagni. Questi angoli vengono creati all’inizio dell’anno scolastico, ma durante i mesi successivi possono essere modificati in base alle esigenze di gioco e di relazioni dei bambini, che sono in continua evoluzione

### **In genere nelle aule sono presenti:**

- **Lo spazio del cerchio:** al centro della stanza, è il luogo dove ogni mattina ci si incontra e si inizia la giornata, si fa l’appello, nominando ogni bambino, e si raccolgono quelli che dopo qualche giorno di assenza ritornano a scuola. E’ lo spazio in cui si condividono con i compagni e l’adulto quei momenti importanti in cui si parla e si ascolta.

- **L’angolo della casa:** arredato con mobiletti da cucina, tavolo e sedie è l’angolo del gioco simbolico per eccellenza. Vi si gioca a diventare mamma e papà, identificandosi, rielaborando i propri pensieri, la propria esperienza e l’immaginazione.

- **L’angolo della manipolazione:** attrezzato con farina gialla e bianca, pasta, riso, semi, plastilina, creta, pasta di sale: favorisce lo sviluppo della creatività, della percezione sensoriale e della motricità fine;

- **L’angolo del materiale strutturato:** con puzzle, domino, giochi da tavolo introduce il bambino a vari concetti logici (classificazione, seriazione etc.)

- **L’angolo delle costruzioni:** attraverso il materiale a disposizione (automobili, piste e costruzioni di vario tipo) permette al bambino di rappresentare strutture e far agire personaggi, immedesimandosi in ruoli immaginari e sviluppando la propria capacità progettuale.
- **L’angolo della lettura:** Un morbido materasso, una panchina e una libreria. E’ l’angolo dove i bambini possono sfogliare i libri da o riposarsi, da soli o in compagnia
- **L’angolo delle attività al tavolo:** E’ il luogo adibito alla pittura, al disegno, al collage, dove ognuno può utilizzare colori, pennelli, pastelli per raccontare e raccontarsi. Permette il gioco con plastilina, didò e pasta di sale favorendo creatività e la motricità fine.



## ...a tavola nel RistorArte

Il pasto è servito alle ore 11.30 nella sala da pranzo ed è preparato in parte nella cucina della sede di via Boncompagni e in parte presso la cucina dell'istituto. Le maestre mangiano assieme ai bambini. Gustare insieme il sapore del cibo in compagnia favorisce quel clima sereno e di dialogo che sostiene la crescita dei legami. L'atteggiamento di apertura alla realtà, cui si è fatto cenno parlando dei criteri educativi della nostra scuola, riguarda anche l'alimentazione. Il pasto ha un valore fondamentale, in quanto è occasione per gli educatori di guidare il bambino ad un corretto rapporto con il cibo, indirizzando le sue scelte, valutando le ragioni di atteggiamenti di rifiuto e venendo incontro a casi di reale necessità. Proprio per questo gli educatori insistono perché i bambini non rifiutino a priori nessuna pietanza, ma siano positivamente incuriositi e invitati ad assaggiare ogni cibo proposto. Le derrate alimentari a crudo, controllate dalla ASL e fornite dal Comune di Milano sono preparate e cucinate dall'equipe di REFECTIO.



# LA PROPOSTA EDUCATIVA

## Il metodo

Il metodo didattico che adottiamo nell'esperienza quotidiana è il metodo dell'esperienza. Esperienza che non può essere "insegnata" ma va vissuta. La nostra preoccupazione infatti non è tanto quella di trasmettere concetti ma di sostenere l'interesse e l'iniziativa degli alunni rispetto alla realtà, di far emergere le loro domande e mantenere aperto il gusto per la scoperta. La modalità privilegiata perché questo accada è **il gioco** che si apre e si sviluppa all'interno della **proposta didattica** nell'orizzonte più ampio del **tema educativo**. La proposta didattica parte sempre da un **input narrativo** che coinvolge i bambini in percorsi di esperienza che aprono a diversi **linguaggi** (corporeo, musicale, grafico-pittorico, teatrale, scientifico) e permettono ad ogni bambino di interagire con le cose, esprimersi e comunicare con gli altri sviluppando inoltre quelle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive funzionali alla sua crescita. Ogni alunno è messo in condizione di operare, lavorare, manipolare, toccare, ascoltare, osservare, scoprire un pezzo di realtà. La maestra ha a cuore che i bambini apprendano, capiscano, vivano, incontrino, non decidendo cosa o come ma lasciando spazio anche all'imprevisto, a quello che i scoprono e intuiscono da soli. Esperienza è "vivere ciò che fa crescere."

## Il tema educativo

Ogni anno la nostra scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti i bimbi, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. E' l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggior evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano della vita a scuola all'interno della proposta educativa e didattica.

### TEMA EDUCATIVO 2019-2020

### COME TI CHIAMI?

Lo slogan nasce dal titolo /tema del meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini 2019: **«Nacque il tuo nome da ciò che fissavi»** (Giovanni Paolo II). Questo titolo/tema guarda all'urgenza del periodo storico-sociale che stiamo vivendo. ***“Da un lato una capacità stupefacente di costruire, manipolare e controllare la realtà attraverso un potere tecnologico sempre più diffuso; dall'altro un sempre più profondo smarrimento riguardo al senso per cui ciascuno di noi sta al mondo e alla società che si vuole costruire...anche le cose perdono il proprio nome. Ma qual è la novità che urge? Essa sta nella realtà più nascosta e apparentemente più scontata, ma al tempo stesso più essenziale e decisiva di tutto il resto: l'io di ciascuno di noi la cui grandezza sta nella sua autocoscienza (consapevolezza) nella possibilità - sempre aperta - di cercare e di scoprire ciò per cui vale la pena vivere e costruire.*”**

# L'OFFERTA FORMATIVA

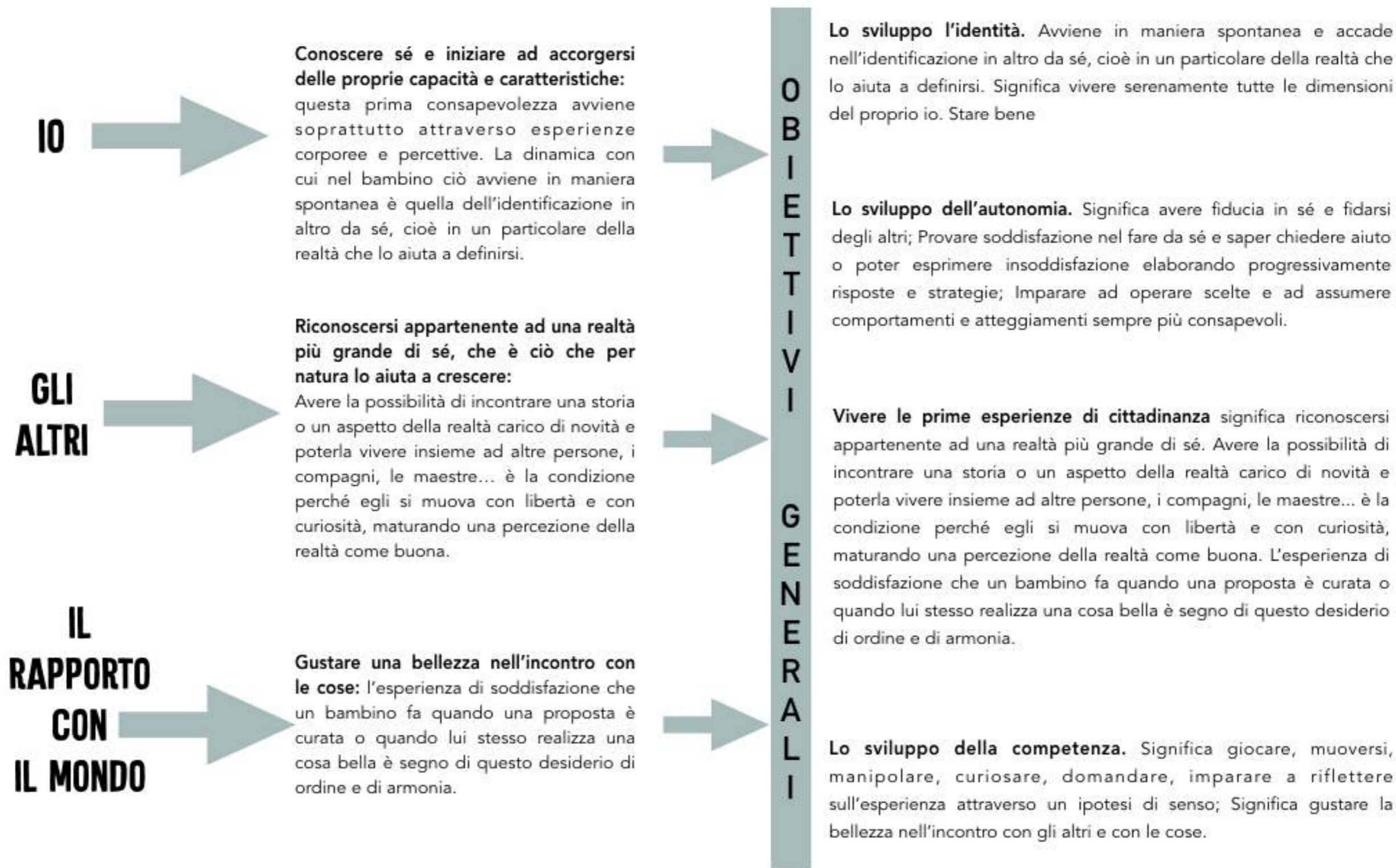
Dal punto di vista normativo la nostra scuola dell'infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in vigore con il decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) che dice: "Il **curricolo** della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle **attività didattiche** ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse **routine** (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni."

La realtà dei bambini che abbiamo davanti ogni giorno è il vero contenuto della preoccupazione educativa ed è quindi solo da un'osservazione attenta dei bambini che può nascere una proposta adeguata a loro e coinvolgente, ove ognuno è chiamato ad essere protagonista di quello che incontra e che fa. Quindi la condizione fondamentale per educare non è solo saper progettare, ma la coscienza dell'adulto a cui è affidata la responsabilità educativa.



# Finalità generali

La nostra progettazione educativo/didattica pone al centro il bambino e lo accompagna nella conoscenza di sé e della realtà, fino alla comprensione del suo significato, in relazione all'età.



# I percorsi d'esperienza

**LA PROPOSTA** nasce e si sviluppa a partire da un **TEMA EDUCATIVO** che si declina poi nella scelta di **UN RACCONTO**, modalità più efficace per creare interesse, stupore e atteggiamento di ascolto nei bambini. Stabiliamo insieme quali oggetti, temi, narrazioni sono più adeguati all'età e meglio possono dar vita all'esperienza secondo i criteri dati poi, seminiamo **INDIZI** e programiamo una prima esperienza di incontro, un invito e delle ipotesi ripercorso che facciano scaturire una curiosità ed un desiderio affettivo nei confronti di quel particolare che si è incontrato, che generino un'attesa e il desiderio di stabilire un legame con sé.

Nascono così i **PERCORSI DI ESPERIENZA**.

Si chiamano percorsi perché rispettano un'unità di senso e lasciano tempo ai bambini di esplorare, lavorare, riprendere i giorni successivi. La maestra crea le condizioni affinché possa accadere un'esperienza e favorisce l'uso di diversi linguaggi che permettono ad ogni bambino di interagire con le cose, esprimersi e comunicare con gli altri sviluppando inoltre quelle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive funzionali alla sua crescita.

*"E' grazie al gioco che il bambino raggiunge intelligenza di se stesso, del mondo che lo circonda e degli altri....avere, perdere, ritrovare, fare, disfare, rifare in un altro modo, creare, ricreare i rapporti con gli esseri e con le cose...il gioco è sempre una speranza di piacere."*

*Françoise Dolto*

## LA PROPOSTA: I CRITERI

- \* Deve potersi "agganciare" a lui, **deve poter incontrare il bambino "nel punto in cui egli è"**, cogliendo la domanda che ha in quel momento (occorre chiedersi: come lo prendo? qual è il suo punto di partenza? è in grado di capire quello che gli sto proponendo? ho dimenticato qualche passaggio?)
- \* Che **dia tempo** perché ciascuno possa entrare nell'esperienza e possa rispondere in modo personale, secondo le proprie modalità e la propria scoperta. Dare il tempo in una proposta significa anche riproporla secondo una ricorsività che aiuta ognuno ad addentrarsi sempre più nella scoperta e nella conoscenza.
- \* Che interpelli il bambino affinché egli si esprima in modo originale, realizzando la propria opera, e soddisfacendo il proprio gusto; deve cioè **muovere la sua iniziativa senza imporre uno schema ripetitivo e uguale per tutti**.
- \* La proposta **non deve essere pianificata con eccessivo anticipo** (per poter offrire un prodotto rivolto all'esterno della scuola o consentirci una tranquillità rivolta all'interno della scuola), perché, se pure soddisfacesse queste due esigenze, potrebbe non risultare adeguata al bambino.
- \* La proposta vuole offrire **strumenti e linguaggi diversi**, non per addestrare a delle tecniche fini a se stesse, ma allo scopo di permettere ad ogni bambino di trovare ciò che più gli corrisponde e lo aiuti ad esprimersi e a conoscere. Il linguaggio principale a cui non si può rinunciare è innanzitutto quello sensoriale, legato all'esperienza percettiva e corporea, che è condizione primaria della conoscenza soprattutto a questa età.
- \* Deve rispettare **un'unità di senso**: cioè deve poter rispondere al bisogno di significato che il bambino ha. Offrire un'esperienza di significato non vuol dire dare risposte al bambino, anticipare spiegazioni e parole. Significa permettergli di fare un cammino personale in cui possa ricondurre il particolare che incontra al tutto.
- \* Una proposta deve poi **realizzarsi in un certo tempo**, senza rischiare di trascinare a lungo temi e contenuti.



# I linguaggi

## GIOCO CORPOREO E SENSORIALE

Correre, rotolarsi, scivolare, sperimentare il piacere di muoversi con l'ausilio di materiale destrutturato: forme morbide, grandi pezzi di carta o enormi stoffe sotto cui nascondersi ...Il gioco corporeo e sensoriale è per il bambino un gran divertimento oltre che lavoro sulla motricità grossa con il coinvolgimento di tutti i sensi. E se poi è in compagnia...è anche possibilità di trovare nuovi amici.

## DRAMMATIZZAZIONE

L'esperienza della drammatizzazione permette ad ogni bambino di conoscere chi è e conoscere gli altri. E' immedesimazione. Una fiaba, una filastrocca, il racconto all'interno di un canto ma anche la propria storia può vivere nel gioco del "far finta". Basta un cappello, una piccola borsa o un pezzo di stoffa che diventa un mantello e parte il gioco del teatro dove la parola e le emozioni prendono valore e diventano atto.

## CANTO

Trovarsi a cantare con la chitarra e i tamburelli è un momento sempre magico. Una volta alla settimana tutti i bimbi della scuola dell'infanzia vivono quest'esperienza insieme. La voce segue la melodia della musica, le mani e i piedi il ritmo. Gli occhi si spalancano all'ascolto di una nuova canzone e i diversi modi di cantare si fondono in un unico coro. La musica, il canto sono linguaggi meravigliosi , utilizzati anche durante alcune routine: la fila, il riordino e in forma d'ascolto durante l'addormentamento.



## BALLO

Danzare sulle note di un brano musicale sia liberamente sia con movimenti strutturati è un'esperienza che permette ai bambini di divertirsi, cogliere ritmi, le pause e i diversi toni musicali. La danza è un linguaggio speciale che promuove lo sviluppo delle potenzialità relazionali, affettive, ludiche, emotive e cognitive del bambino.

## PITTURA E SCULTURA

Il lavoro con la tempera, la manipolazione della creta, la costruzione di opere scultoree con materiali di recupero sono tutte attività quotidiane alla scuola dell'infanzia. Permettono al bambino di provare soddisfazione, esprimere il proprio vissuto e lasciare traccia di sé all'interno di un contesto relazionale. Sono attività che favoriscono anche l'acquisizione delle prime tecniche in ambito espressivo che gli permetteranno, in futuro, di raccontare e raccontarsi attraverso il linguaggio artistico.

## ESPERIENZE SCIENTIFICHE

Esplorare, osservare, imitare, riflettere sono azioni conoscitive che i bambini esercitano spontaneamente. L'esperienza scientifica alla scuola dell'infanzia parte dal sostenere le loro domande promuovendo la curiosità, la capacità di osservazione e l'apprendimento di procedimenti e regole. Il calendario delle presenze, le conte, i giochi con luci e ombre, la semina, il riordino, le attività di problem solving, il gioco con il lego, la cucina sono tutte attività che favoriscono quell'apertura al pensiero scientifico che avrà contenuti formali nella scuola primaria.



# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## I laboratori

Il laboratori con gli insegnanti specialisti sono proposti dal mese di ottobre a Giugno a tutti i bambini che frequentano il secondo e il terzo anno di scuola dell'infanzia. Sono di norma calendarizzati all'inizio dell'anno con inizio ad Ottobre e conclusione a Maggio.

### **Educazione motoria in palestra**

La sperimentazione corporea e sensoriale è di fondamentale importanza per la maturazione fisica e psichica del bambino. L'agire non è solo un processo motorio ma anche cognitivo ed affettivo ed assume, all'interno della scuola, una forte dimensione sociale. L'educazione motoria si struttura, quindi, come un insieme di azioni che mirano a favorire l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, ma anche e soprattutto ad approfondire la conoscenza di se e dell'altro, dello spazio e del ritmo, la relazione con i pari e con l'adulto, oltre che l'espressione e la comunicazione di bisogni e sentimenti. Contribuisce poi a stabilire all'interno del gruppo le prime regole di comportamento. Il movimento incide inoltre sullo sviluppo della personalità e, insieme al gioco diventa elemento fondamentale di socializzazione migliorando l'autostima.

E' allora importante per noi, nel nostro agire educativo rispettare la globalità del bambino ed i suoi tempi di crescita.

### **Musica**

Con il laboratorio di propedeutica musicale la scuola si prefigge lo scopo di avvicinare i bambini in modo giocoso e divertente alla conoscenza del mondo dei rumori, dei suoni e della ritmica. Ciò si realizza attraverso un itinerario basato su una metodologia specifica adatta ad attirare e mantenere l'attenzione del bambino. Il bambino ha un personale mondo sonoro interiore, che si porta dentro sin dai primi istanti di vita e se stimolato entra in sintonia con il mondo esterno. Utilizziamo alcuni strumenti musicali tra i quali la chitarra e il pianoforte e lo strumentario Orff. L'ascolto di brevi brani classici ed i canti in comune accompagnano la programmazione dell'anno.

## Lingua inglese

L'incontro con la lingua inglese, nella nostra scuola dell'infanzia, è parte integrante della proposta educativo-didattica per tutti i bambini di quattro e cinque anni. Abbiamo scelto, ormai da diversi anni, di proporre l'esperienza della seconda lingua partendo dalla considerazione del contesto storico e socio- culturale multietnico nel quale viviamo e nel quale, la lingua inglese, gioca un ruolo di fondamentale importanza per l'apertura al mondo. La predisposizione del bambino alla scoperta e la capacità di assimilazione linguistica propria di quest'età ci ha portato a pensare ad un progetto di lingua inglese che entra nelle proposte quotidiane a scuola attraverso l'affiancamento all'insegnante di classe dell'insegnante specialista durante i momenti di routine (Lunch time, play time, relax moment, snack time) e all'interno dei laboratori e delle esperienze (attività motoria, laboratori di cucina, esperienze musicali, pittoriche, manipolative, teatrali etc.). Il metodo non prevede quindi "lezioni di lingua" ma l'utilizzo del codice linguistico di una seconda lingua (l'inglese) nel contesto educativo-didattico quotidiano sotto la forma di apprendimento integrato per mezzo di una didattica veicolare. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di offrire un incontro con la lingua positivo e soddisfacente. Abbiamo verificato che questa scelta metodologica è più corrispondente alle esigenze e ai tempi di ciascun bambino. L'ascolto, la comprensione, la produzione dei suoni diversi e del loro significato ripetuti in un contesto quotidiano di gioco e vissuti in un rapporto affettivo, oltre a favorire l'apprendimento del nuovo codice linguistico permettono ad ogni bambino di mantenere, nel tempo, l'atteggiamento di apertura verso la nuova lingua. Questa sarà la base sulla quale si inseriranno poi i successivi interventi di insegnamento della lingua inglese negli ordini di scuola che seguiranno.



## Laboratorio di arte e immagine

La scuola si avvale di una specialista per il laboratorio di arte.

Il percorso viene proposto a due fasce d'età (4 e 5 anni) con particolare attenzione al gruppo dei bambini di 5 anni che approderanno alla scuola primaria. La manipolazione, la pittura sono, in questa fase, esperienze globali che coinvolgono le energie del bambino in modo totale.

Sperimentare la materia significa poter intervenire sulla realtà con buon esito sull'autostima e sulla creazione dell'immagine interna del sé. Obiettivo imprescindibile per i bambini di quattro anni è una corretta e completa acquisizione dello schema corporeo. Attività grafiche e giochi motori sono fondamentali a tale scopo. Viene inoltre introdotto l'utilizzo delle forbici e di altri attrezzi che affinino la motricità fine e la coordinazione oculo manuale.

Il percorso strutturato per i bambini di 5 anni pone una particolare attenzione al gesto grafico. Obiettivo trasversale dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è consolidare i prerequisiti indispensabili per la scuola primaria.

Attività ludiche e grafiche sono pensate e strutturate in collaborazione con l'insegnante che si occupa dell'attività motoria.

Un altro progetto importante è quello che riguarda **“l'artista dell'anno”**. In raccordo con la scuola primaria, ogni anno viene presentato ai bambini un'artista la cui vita e opera artistica si presta a declinare il tema dell'anno.

Un compagno di viaggio dunque da conoscere e scoprire.



## **Religione Cattolica**

L'IRC (l'insegnamento della religione cattolica) nella nostra scuola dell'infanzia fa parte integrante dell'offerta formativa e prevede una programmazione, con l'indicazione di finalità, obiettivi educativi e didattici, metodologie, contenuti, tempi e verifiche. Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica (60 ore all'anno) offrono un'ulteriore occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini.

### **Gli obiettivi**

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'educazione cattolica passa innanzitutto all'interno della proposta educativa che gli educatori vivono su di sé e che comunicano con la propria vita attraverso lo sguardo sulla realtà e attraverso la proposta di semplici gesti come la preghiera del mattino, quella del pranzo, il racconto della vita dei santi ed episodi del Vangelo, inoltre si arricchisce, nel corso dell'anno scolastico e alcuni momenti dell'anno, del sostegno dei Frati Minori Conventuali della Parrocchia B.V Immacolata e Sant'Antonio, come la partecipazione al Presepe vivente o alla Via Crucis.

Responsabili IRC: Ornella Giorgio, Donatella Ciaccia

## Uscite didattiche

Le uscite didattiche offrono al bambino la possibilità di entrare a diretto contatto con ambienti e di vivere esperienze legate al lavoro svolto a scuola. A seconda del progetto educativo e della realtà dei bambini proponiamo ogni anno diverse uscite da scuola. Da due a cinque a seconda delle età. Per i bimbi di cinque anni, alla fine dell'anno proponiamo un week end in montagna con amici ed educatrici. Trascorrere una notte a dormire fuori casa costituisce, all'età di 5 anni, una sfida che ha il sapore di un "rito di passaggio" e sottolinea, attraverso una esperienza così significativa, la conclusione di un percorso.



## Incontri con gli esperti

Durante l'anno scolastico i nostri bambini incontrano esperti di diversi settori, artisti, artigiani, scienziati. La bellezza delle cose passa attraverso il rapporto con un adulto appassionato del suo lavoro. Vengono proposti anche stage o cicli di esperienze, sempre con esperti e all'interno dell'orario curricolare, alla scoperta di nuovi linguaggi.



# ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

## Feste ed eventi

La scuola propone altri eventi ed attività: incontri, visite, gite, spettacoli, celebrazioni religiose, pellegrinaggi, feste. In occasione dell'Open Day la scuola si apre al pubblico esterno proponendo laboratori e tour di visita guidati. In occasione della "Festa della famiglia", per due settimane l'anno, la scuola apre le porte ai genitori, protagonisti delle attività didattiche. Durante i periodi di Avvento e Quaresima e negli altri momenti forti della liturgia, i bambini sono aiutati a immedesimarsi e a rivivere gli avvenimenti celebrati, attraverso il canto, la drammatizzazione e la proposta di momenti di preghiera. In particolare, in occasione del Santo Natale l'appuntamento è con il tradizionale presepe vivente per le vie del quartiere e durante la Quaresima con la via Crucis. Alla fine dell'anno scolastico, l'esperienza del teatro, vede invece i bambini protagonisti nel raccontare ai genitori il percorso svolto a scuola.

## Rapporti internazionali

Dall'anno 2010 la nostra scuola attua uno scambio culturale con la facoltà giapponese di Pedagogia dell'età evolutiva dell'Università femminile di Kobe Shinwa. Una volta all'anno le ragazze dell'università, accompagnate dai docenti, trascorrono un'intera giornata all'interno del nostro istituto visitandone le strutture, approfondendone il metodo, proponendo laboratori ai bambini, ma anche portando un assaggio della loro cultura attraverso spettacoli di canti e balli tradizionali giapponesi. Una volta ogni due anni è la nostra scuola che vola in Giappone per partecipare al "Simposio internazionale di pedagogia" organizzato a Kobe dalla stessa università.



# Corsi extra-scolastici

Da qualche anno la proposta formativa di L2 (lingua inglese) è ampliata con l'introduzione di corso extra scolastico per i bimbi di cinque anni tenuto dall'insegnante specialista della scuola primaria atta a favorire anche un' unitarietà verticale in raccordo con la prima classe.

Il contenuto delle lezioni verte su momenti di interazione linguistica supportati da filastrocche, giochi, canzoni e "action", all'interno di un contesto di gioco atto a favorire un apprendimento piacevole ed attivo. Proprio come un ponte il corso si svolgerà per le prime lezioni nelle classi della scuola dell'infanzia e in un secondo momento nelle classi della scuola primaria.

## Pre scuola, prolungamento orario e scuola estiva

Ogni anno vengono attivati, con un numero minimo di iscritti, i servizi di pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.00) e di prolungamento orario (dalle 16.00 alle 17.45). I servizi sono rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della sezione "primavera" le cui famiglie hanno fatto regolare domanda di iscrizione e vogliono rappresentare una risposta concreta e un valido supporto ai genitori che, per necessità, si trovano a dover anticipare l'entrata a scuola del proprio figlio o posticiparne l'uscita.

L'iscrizione è annuale da Ottobre a Giugno.

Durante il mese di luglio la scuola offre inoltre il servizio di scuola estiva presso la scuola dell'infanzia Regina Mundi. Questa proposta vuole rispondere alle esigenze delle famiglie che lavorano offrendo ai bambini la possibilità di vivere, assieme ai compagni di scuola, esperienze, giochi e attività all'interno di un contesto scolastico che propone lo stesso metodo educativo che passa attraverso il medesimo sguardo sulla realtà.

# INSERIMENTO

L'attenzione al bambino incomincia nel momento in cui i genitori decidono di iscrivere il figlio a scuola. Il colloquio individuale con la direttrice (all'atto d'iscrizione) e con le educatrici (all'inizio di Settembre), sono lo strumento per iniziare a conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino, in modo da offrire una proposta adeguata ai suoi bisogni, ma sono anche un'occasione per la scuola di definire i contorni della proposta educativa. La data d'inizio dell'inserimento è comunicata dalle educatrici a fine Giugno.

Tempi e modalità dell'inserimento non sono uguali per tutti ma sono dettati dalle caratteristiche di ogni singolo bambino, in una personalizzazione del percorso che si costruisce attraverso il dialogo con la famiglia.

I bambini sono inseriti nelle classi a piccoli gruppi e la dimensione fondamentale di questo tempo è la **gradualità**.

Per i bimbi già frequentanti , all'inizio dell'anno scolastico le educatrici predispongono iniziative di accoglienza per aiutare ognuno a vivere con serenità questo periodo di rientro a scuola. Si condividono le esperienze del periodo estivo e, attraverso proposte adeguate all'età, i bambini sono guidati a ristabilire un legame emotivo con la scuola, a riallacciare i rapporti, a riprendere ritmi e le regole della convivenza.

# INCLUSIONE

La nostra scuola dell'infanzia, compatibilmente con le risorse in atto, è aperta a chiunque desideri frequentarla.

Abbiamo verificato che a scuola i diversi modi di apprendere di ogni singola persona sono un'opportunità insostituibile per imparare in modo significativo. Gli alunni con disabilità o appartenenti a culture diverse sono, per questo, una risorsa per l'apprendimento di tutti, così come le strategie e le metodologie "speciali" proprio perché capaci di aumentare la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. Nell'organizzazione della proposta educativa e didattica non ci poniamo di fronte a loro con un'ottica di integrazione in classi omogenee ma con uno sguardo su gruppi fortemente eterogenei che riguardano un numero più ampio di quello degli allievi tradizionalmente certificati o in difficoltà. Accogliere questa prospettiva comporta pensare alla scuola, non tanto come organizzazione formale, quanto come comunità, come luogo di crescita e apprendimento per tutti in un contesto relazionale significativo. Le insegnanti guidate dalla responsabile didattica e dalla coordinatrice del progetto inclusione , in rete con gli educatori di sostegno, le famiglie e gli eventuali terapisti osservano e monitorano i bambini con situazioni di difficoltà per predisporre un **piano personalizzato delle attività educative (P.E.I.)** ed un **piano organizzativo e progettuale di classe ed interclasse** atto a favorire la piena inclusione.



## CONTINUITÀ

Nella nostra scuola viene promossa la continuità tra i diversi gradi dell'esperienza scolastica: asilo nido-sezione primavera- scuola dell'infanzia- scuola primaria. Ogni anno viene pensato un progetto raccordo con la scuola primaria che impegna gli adulti a confrontare criteri e metodi, in modo da garantire al bambino un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro.



# DOCUMENTAZIONE

## IL DIARIO DI VIAGGIO

Il diario di viaggio è un “giornale” che illustra e narra le esperienze vissute a scuola.

Raccoglie fotografie , appunti , newsletter del percorso e riflessioni di ciò che gli insegnanti notano e annotano come significativo nell’esperienza.

Il diario di viaggio é un utile strumento di osservazione che invita ad “affinare lo sguardo” ma é anche un modo per fermarsi a riflettere sulla ricchezza di ciò che accade.

È uno strumento di comunicazione alle famiglie, utile spunto per la conversazione a casa ed è accessibile quotidianamente a bambini, che possono sfogliarlo o leggerlo con le insegnanti per “fare memoria” del loro vissuto .

È la traccia di un viaggio che, oltre ad evidenziare l’unità della proposta, racchiude gli spunti e le riflessioni che hanno fatto nascere e crescere la proposta formativa.



## IL LIBRO DEI PASSI D'ORO

Il libro dei passi d'oro è un diario che nota e annota, attraverso disegni, scritti e fotografie, i passi più significativi compiuti da ogni bambino nel cammino di crescita durante gli anni di vita alla scuola dell'infanzia. E' un libro personale del ricordo, affidato a ciascun bambino all'inizio della frequenza, costruito giorno dopo giorno e riconsegnato alla fine del percorso. Il suo scopo è quello di testimoniare l'unicità e l'unità di crescita del corpo, del pensiero e del cuore di ogni bambino. Il nostro desiderio è che ciascuno, riguardandosi, possa contemplare i propri passi, assaporare la bellezza del crescere e vivere la gratitudine per il dono delle relazioni che ha costruito. Ci auguriamo che rileggendo il libro negli anni a venire ogni nostro alunno possa fare memoria della propria storia per ricordare e per nutrire il gusto di continuare a camminare per tutta la vita.



## VERIFICA E VALUTAZIONE

### IL PACCHETTO SEGNI E DISEGNI

Le attività specifiche della scuola dell'infanzia pongono le basi per gli apprendimenti caratteristici della scuola primaria. Riteniamo che non sia compito della scuola dell'infanzia anticipare l'insegnamento della scrittura ma fondamentale è che vengano preparate le condizioni perché i bambini siano pronti ad apprendere. Il "pacchetto di segni e disegni" è per le educatrici strumento utile per verificare l'acquisizione dei prerequisiti.

